Anno V. - N. 1815 — Trieste, Martedì 28 Dicembre 1886. (Edizione del mattino). — Anno V. - N. 1815

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi [illegible] la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Trattati commerciali. ROMA 27. Oggi verrà discussa la questione dei trattati di commercio da rinnovarsi, e specialmente quello con la Francia. Questa nazione solleciterebbe un *modus vivendi* almeno per la navigazione finchè siano definite tutte le altre questioni. Notizie private giunte alla Consulta recano che il Governo francese insisterà vivamente perchè si rinnovi il trattato di commercio attuale con l'Italia. In caso contrario minaccerà guerra di rappresaglia pei nostri valori alla Borsa di Parigi.

La difterite. MONACO 27. La difterite inferisce in questa stagione in Baviera, con violenza maggiore che mai. Nel Palatinato superiore, nella Franconia media e superiore e nel Palatinato molte scuole si dovettero chiudere in causa dell'epidemia che mieteva vittime in gran numero. Infatti i fanciulli colpiti dalla difterite si possono contare a decine di migliaia — in Bamberga soltanto ne sono ammalati oltre 3000 Un medico menò lagno che ogni anno si facciano studi per trovare rimedi contro il colera, mentre non si dà la necessaria importanza al nemico assai più pericoloso: la difterite.

Amore! PALERMO 27. Si parla della fuga di una signorina di una distinta famiglia con un cocchiere, del quale si era perdutamente innamorata. I parenti hanno denunciato la cosa alla Questura per vedere di rintracciare la ragazza. Credesi che la coppia felice siasi nascosta a Napoli.

Università cattolica. BERNA 27. Il gran Consiglio del Canton Friburgo accordò due milioni e mezzo di franchi per l'erezione d'una Università cattolica a Friburgo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.4 tram. 4.19. Oggi: Ss. Innocenti. Domani: S. Tomaso vesc. Termometro C. ore 7 ant. 3,5 2 pom. 7·0. Altezza bar. 763·4.

Il Consiglio di città terrà mercoledì sera una seduta publica. Publicheremo domani l'ordine del giorno.

Dieta provinciale. Ordine del giorno della II.a seduta publica della Dieta provinciale che avrà luogo oggidì 28 dicembre alle ore 6 pom. nella sala comunale:

1. Lettura del P. V. della seduta inaugurale del 9 dicembre 1886. 2. Comunicazioni. 3. Relazione della Giunta provinciale sulla propria attività e sul programma degli oggetti da trattarsi nella presente sessione dietale. 4. Relazione sulla proposta governativa di riforma della legge concernente l'esercizio di caccia. 5. Presentazione di progetto governativo per distintivi alle guardie per la coltura del suolo, caccia e pesca. 6. Presentazione dei conti consuntivi del fondo di esonero per gli anni 1884 e 1885. 7. Presentazione dei conti consuntivi del fondo scolastico provinciale per gli anni 1884 e 1885. 8. Presentazione dei conti di previsione del fondo scolastico provinciale per gli anni 1886 e 1887. 9 Proposta di risoluzione sui diritti storici del Comune.

Per essere esonerati dai biglietti d'augurio. Si è publicato il primo elenco dei signori che contribuirono con biglietto di f. 2 a beneficio della Pia Casa dei poveri per essere esonerati da visite e dall'invio delle carte d'augurio pel Capo d'anno 1887.

Al Tergesteo si raccolsero 127 firme, al Gabinetto di Minerva 2, al Casino vecchio 33, al Casino Schiller 12, alla Società Filarmonico-Dramatica 4, al Caffè della Borsa 18, al Caffè degli Specchi 4.

E perchè no? Ieri, rileggendo il *Piccolo*, com'è nostro costume tutte le mattine, abbiamo trovato che a proposito della strenna della *Scena illustrata* si diceva che non eravamo nel caso di offrire in dono agli associati un numero che contenesse articoli di Panzacchi e di Lessona, di Costetti e di Bovio, di Ghislanzoni e di Ciàmpoli, nè illustrazioni di Dalsani e di Montegut.

E perchè poi no? ci siamo domandati. Noi che in sei anni di attività giornalistica abbiamo sempre creduto che *Volere* sia *potere* rinnegheremo adesso l'aurea sentenza? Proviamo..

E abbiamo messo in croce l'amministratore, e abbiamo fatto lavorare il filo elettrico ed ai telegrammi si sono succeduti i telegrammi.

Una giornata è alle volte
Lunga che pare un secolo
ma cert' altra
Breve che pare un' ora

E la giornata di ieri per noi è stata troppo breve. Il nostro progetto non è compiuto, ma è tuttavia a buon porto. Forse prima che il giornale vada in macchina riceveremo il telegramma che ci permetta di annunciare il *fait accompli* nel qual caso lo publicheremo in seconda pagina, altrimenti.., sarà per domani.

Nuovi avvocati a Gorizia. Furono inscritti nel ruolo degli avvocati esercenti nel raggio giurisdizionale dell'i. r. Tribunale circolare di Gorizia i sigg. D.ri Ernesto Trevisan, con la sede in Monfalcone, ed Eugenio avv. Goracuchi, con la sede in Cervignano.

Prestito civico 1860. Addì 3 gennaio 1887, alle 10 ant., avrà luogo nella sala minore del Municipio l'estrazione dei numeri delle cartelle del prestito civico dell'anno 1860, destinate all'ammortizzazione. Le cartelle estratte verranno pagate dalla civica Tesoreria 8 giorni dopo l'estrazione. Il pagamento dei tagliandi seguirà come di metodo.

Assise e giurati. Per la prossima sessione delle Assise, che si inaugurerà il giorno 7 gennaio p. v., vennero fissati i seguenti dibattimenti:

7 gennaio. Accusata Agnese Maurich, crimine di omicidio proditorio. Presiederà il Presidente del Tribunale signor Adolfo Mosettig, giudici i consiglieri Mrach e Leitner, protocollista l'ascoltante Mrach.

8 gennaio. Accusato Francesco Slapnich, crimine di grave lesione corporale prevista al par. 156 c. p. Presiederà il cons. d'appello Danelon, giudici i consiglieri Mrach e Leitner; protocollista il Dr. Polonio.

10 gennaio. Accusato Nicolò Fratta, crimine di furto; presidente cons. Sciolis, giudici il cons. Leitner e l'aggiunto Ropele, protocollista il Dr. Rusconi.

11 gennaio. Accusato Michele Flego, crimine di stupro, presiederà il presidente del tribunale sig. Adolfo Mosettig, giudici i cons. Mrach e conte Dandini, protocollista Tentor.

12 gennaio. Accusato Giuseppe Momolo, crimine di rapina. Presiederà il cons. Sciolis, giudici i cons. conte Dandini e Leitner, protocollista dott. Polonio.

Ed ecco i signori estratti a sorte per fungere da giurati in questa sessione:

Baldo Gius., Baschiera Giov. fu Nicolò, Bienenfeld Enrico fu Dav., Braida Pietro fu Pietro, Brettauer Lod., Clescovich Ugo, Cossancich Luca, Covacevich Giov. fu Aless., Czerny Gius., Della Savia Gius., Gilardini Gius. fu A., Gostan Ferd., Gustin Antonio fu G., Hermet Carlo, Huber Fed. fu Ferd., Iacchia G. di M., Iancich Eduardo, Ivancovich Giorgio, Maiti de Riccardo, Michelus Raimondo, Milella Vito fu Sal., Morailini Epaminonda, Pasutti Antonio, Proschern cav. Enr. de Hendenfeld, Sakraisek Franc., Sanzin Giorgio fu G., Sardotsch Nicolò fu G. B., Siegmund Ed., Struppi Felice, Turek Eduardo, Valdoni Pietro fu A., Vicentini Gius., Vivante Enr. fu Aug., Vlah Roberto, Vodnig Franc., Vucassovich Aless. fu Giorgio.

Supplenti: Aicholzer Edoardo, Alimonda Luigi A., Gravos Giov. Fed., Hrovath Paolo di Gius, Koch Michele, Mahorsich Giov., Scarpa Santo di Gius., Scorcia Eugenio, Zanuttig Gius.

Accidente alla stazione ferroviaria. Un treno speciale proveniente da Raab, in Ungheria, con 300 cavalli destinati per il Governo ottomano, passava sabato notte dinanzi alla città di Graz diretto per alla volta di Trieste.

Domenica mattina, all'entrare nella nostra stazione, quel treno urtò con un altro che appunto in quella movevasi per partire.

La macchina di quest'ultimo fu gettata fuori dal binario per modo da soffrirne qualche lieve guasto. Anche la macchina dell'altro treno fu leggermente danneggiata. Sembra che un deplorevole errore nel collocamento degli scambi sia stato la causa della collisione.

Società d'ingegneri ed architetti. Il Congresso generale convocato pel giorno 22 corr., essendo andato deserto, sarà tenuto il dì 29 corr. alle ore 7 1|2 pomeridiane collo stesso Ordine del giorno.

Per vestire i poveri. Pervennero ulteriormente all'Unione filantropica „La Previdenza": dalla sig.a Anna Diana, mediante il sig. Podestà, f. 100; dal sig. Tomaso Motka, 3 camicie, 10 colletti, 1 pezza stoffa per vestiti da uomo. — Ai generosi donatori, la Direzione della „Previdenza" porge le migliori grazie.

Il Monte di Pietà. Di questi giorni, poco innanzi a Natale, il nostro civico Monte di Pietà ha compiuto il quarantesimo anno di esistenza.

Quarant'anni di *pegni!* quarant'anni di processioni continue di tapinelli che con un fardello in mano e una lagrima, forse, sul ciglio, salgono l'erta di via Donota per andare a privarsi di qualche oggetto caro, forse di qualche ricordo d'indicibile affetto; i *recini da festa* per pagare il fitto di casa, - il cappotto d'inverno per comperare la medicina alla vecchia madre malata; tal volta, in certi casi, gli arredi più indispensabili: un paio di lenzuola, un coltrone, eredità di famiglia: un lembo di cuore che vien strappato via, crudelmente, in causa della necessità imperiosa, inesorabile, che batte alle porte.

L'eloquenza triste delle cifre dimostra che in quarant'anni il contingente di cittadini che ricorrono al Monte di Pietà per procurarsi del danaro è aumentato in modo straordinario.

Nel 1846 ci erano in un anno 41661 pegni; oggidì ce ne sono, in un anno 340.000! Il parlare, dunque, di tristi condizioni e di miseria latente, non è un vano predicozzo soltanto.

La cronaca di questi quarant'anni di attività, laboriosa, assidua — attività di malaugurio per le classi operaie — ha i suoi dati non mancanti di un certo interesse.

E' credenza comune, ad esempio, che in prossimità dei giorni festivi, il popolo, per far denaro, corra al Monte ad impegnare i propri effetti. Nulla di più falso. L'esperienza dimostra all'incontro, che proprio in quei giorni, c'è lassù una ressa straordinaria, imponente di mogli di operai che vanno a versare, da brava gente, il loro denaro pur di ritirare l'oggetto caro di cui, in un brutto momento, si erano privati con uno schianto profondo del cuore. Ed è naturale e commovente ad un tempo il fatto di questi operai che ci tengono nel giorno di Natale ed al primo d'anno e nella settimana della Pasqua ad avere con sè questi oggetti cari al loro cuore, oggetti che parlano un dolce linguaggio, che rammentano giorni di gaudio: un regalo di persona morta; un dono di nozze, un pegno di amore.

A Trieste, l'attività degl'impiegati del Civico Monte supera di gran lunga quella di moltissime altre città importanti. Ogni singolo impiegato, fra ricevimento e consegna di *pegni*, compie in un anno una media di circa 14100 operazioni.

A Vienna, dove gl'impiegati sono fra i più assidui, questi ne compiono 13900. A Venezia, a Firenze, a Bologna, dalle dieci alle undici mila.

Per ogni operazione di pegni non preziosi, il Civico Monte di Pietà subisce a fine d'anno una perdita di sette soldi. Naturalmente c'è il compenso dei pegni preziosi, che fanno conseguire a quello stabilimento un guadagno; tanto che sul capitale di 300.000 fiorini viene a risultare una rendita annua di circa 15 000 fiorini, che va ad aumentare il fondo del Monte stesso.

I balli della Filarmonico-Dramatica. È vivo ancora in tutti i soci il ricordo delle splendide serate, o meglio ancora delle splendide notti, trascorse nel carnevale dell'anno che se ne muore, nella elegantissima sala della nostra Filarmonica. Il brio, la cordialità, l'eleganza, lo spirito di quelle geniali riunioni, dove le più gentili e leggiadre giovinette della nostra città convenivano, facevano sì che i balli della vecchia-nuova associazione godessero di una *renommée* veramente meritata.

Ora è un nuovo carnovale che ci viene incontro.

Chi c'è stato l'anno scorso a quelle feste, ci tornerà ora senza dubio; chi non c'è stato per un motivo qualsiasi, ci andrà sedotto dalla bella rinomanza di questi piacevoli convegni.

La Direzione frattanto dà ai soci il lieto annunzio: ci saranno nel prossimo carnovale quattro festini da ballo: ai 7, 14 e 28 gennaio e al 4 di febraio. Al 18 dello stesso mese la solita grande festa di ballo.

Concerto Pitipy. Un concertino propriamente geniale offerto ieri a sera dalla sig.na Natalia Pitipy, nella sala della Società Filarmonica, gentilmente concessa.

Questa giovanetta appena trilustre dimostra buonissime attitudini per la musica; e fa onore al di lei maestro, signor Ernesto Luzzatto, il quale ha coltivato con amore e pazienza tutte quelle sue belle disposizioni.

Ha sonato veramente bene insieme al di lei istruttore una *Sonata* di Hummel; come pure il duo del Bianchini, eseguito dallo stesso contrappuntista, il quale ci fece pure gustare una sua nuova *elegia* di fattura elegante e riuscitissima.

Menzioniamo subito le due bellissime romanze, composizione del maestro signor Luzzatto; la prima la *Canzone della cieca*, la seconda l'*Erodiade*.

Questi due lavori sono svolti con chiarezza di stile e bella fattura.

La parte melodica poi è cantata con efficacia ed è abbastanza caratteristica.

La sig.na Rosa Mestre che ha contribuito pure al buon esito del concerto li ha eseguiti proprio bene.

Questi due lavori piacquero molto al publico ed il maestro Luzzatto è stato vivamente applaudito.

Il sig. Manfredo Francol, distinto musicista, ha cantato benissimo con una bella voce di basso sempre intonato la aria del *Simon Boccanegra* ed il *T'amo ancor* del Tosti, facendosi applaudire.

L'esito finanziario del concerto a giudicare dal publico intervenuto non deve essere stato troppo favorevole.

Per la „Storia del Consiglio dei Patrizî" di P. Kandler. Il dibattimento contro il tipografo Augusto Levi, per l'affare della *Storia del Consiglio dei Patrizî*, ebbe luogo ieri al Tribunale prov. Presiedeva il presidente del Tribunale Adolfo Mosettig; giudici: Leitner, Pflügl e Milovcich. La parte civile era rappresentata dall'avv. Dr. Baseggio; la difesa dall'avv. Dr. Feriancich.

Augusto Levi, fu Beniamino, d'anni 32, da Trieste, comproprietario e direttore della tipografia Augusto Levi e C., era accusato d'avere impreso la ristampa dell'opera *Storia del Consiglio dei Patrizi di Trieste, dall'anno 1832 all'anno 1809, con documenti*, publicata dallo storiografo Pietro Kandler nell'anno 1858, e della quale l'autore s'era riservato il diritto di proprietà — e ciò senza averne conseguita l'autorizzazione dagli eredi del Kandler.

Il tipografo Levi aveva impreso quella ristampa a fascicoli e ne aveva publicato il primo, che venne messo in vendita presso i librai Chiopris e Zanchi, a Trieste e Fiume.

Le signore Giovanna Kandler-Branchi ed Eleonora Kandler-Vlahussich, quali eredi del defunto Pietro Kandler, a mezzo del loro procuratore, avv. Dr. Lunardelli, fecero sequestrare — il dì 7 agosto p. p. — il fascicolo in paro-

---

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo

33

— Dite che rendete grandi, incontestabili servizi. Senza dubio. Pretendete che se vi piacesse, potreste non renderli più, volgere contro i veri principî l'arma di cui vi servite per difenderli. È un errore. Voi non siete che un istrumento che può essere spezzato domani. Non siete voi che tenete la Chiesa nelle vostre mani, è la Chiesa che tiene voi!

— Non comprendo — cercò di balbettare il giornalista d'ordine morale.

— Mi farò comprendere.

L'abate si raccolse un istante e riprese con lo stesso tono secco, tranquillo, monotono che gli era abituale:

— Circa 10 anni fa, giungeste a Parigi, senza posizione, senza avvenire, senza fortuna. Uscivate dal piccolo seminario di... ove eravate stato ricevuto per carità, dietro raccomandazione del vescovo della diocesi. Voi non avevate la vocazione religiosa, e i vostri stessi professori, non trovando in voi la stoffa necessaria per farne un buon prete, o un prete utile, per i primi vi consigliarono a rientrare nella vita laica. Munito di alcune lettere di raccomandazione, davate lezioni e vivevate poveramente, miserabilmente, in una casa di operai sulle alture di Montmartre.

Eravate giovane, non brutto, di complessione robusta. Portavate il soprabito nero del professore, avevate i modi del borghese. Non c'era bisogno di tanto per sedurre una povera operaia, la cui famiglia dimorava sullo stesso vostro pianerottolo. Questa giovane, chiamata Lucia, era graziosa ma sprovista di cervello e di volontà, capace soltanto di amare, impressionabile, nervosa, piena d'imaginazione, ardente, che si abbandonava interamente a ciò che la colpiva, urtandovisi, senza un atimo di fermezza, nè di buon senso. Voi allora non sognavate nè attrici in voga, nè cortigiane alla moda. Costano troppo care e voi eravate troppo lungi da loro. La piccola operaia non costava niente, dava il suo cuore senza chiedere in cambio del danaro. Ella si credeva amata, amata da un *signore*, ciò bastava per sodisfarla ed anche per inebriarla.

La cosa dunque andava a meraviglia, tanto più che, essendovi legato con la famiglia, accettavate volentieri la zuppa in casa dei genitori, ciò che alleggeriva ancora i carichi del vostro magro bilancio.

Florestan fece un gesto come per protestare.

— Vedete — proseguì l'abate — che io sono bene informato! Disgraziatamente, il padre, onesto operaio, poco istruito, ma chiaroveggente e di muscolatura molto vigorosa — particolare importante — si accorse dell'intrigo. Cominciò col dare una lezione solenne a sua figlia, poi venne a trovarvi coll'intenzione di applicarvi lo stesso trattamento, un po' più severo. Il fatto sta che nello spiegarsi con voi vi teneva per la gola e vi stringeva un po' forte. Non tanto però da impedirvi di fargli comprendere che eravate pronto a riparere il vostro fallo sposando colei che avevate sedotta. Ciò calmò il padre. Partito lui: lungi dal suo pugno terribile, vi pentivate già della vostra promessa. Ma quando avete paura non ragionate più. D'altra parte il pugno paterno stava sempre lì, alla vostra portata. Sono argomenti ai quali voi non avete mai saputo resistere. Bisognò mantenere la parola e Lucia divenne la signora Florestan. È vero questo?

— Evidentemente — rispose Florestan con voce mal sicura — tutti sanno che io ho avuto moglie.

— Allora continuo. Se dirò errori mi riprenderete. Questo matrimonio non fu felice. Vostra moglie vi adorava, ma nello stesso tempo era gelosa e debole di carattere. Vi temeva, non sapeva che piangere, disperarsi, fare delle scene ed ubidire. Vedendo ciò, voi vi vendicavate su di lei dei terrori che vi ispirava suo padre, senza ch'ella osasse lamentarsi. Ella mentiva sempre ed assicurava che voi eravate con lei tenero e buono. Frattanto il padre morì. Fu preso in mezzo dall'ingranaggio di una macchina e stritolato. La madre, da molto tempo malata e debole di cervello come sua figlia, divenne pazza dalla disperazione Dietro vostra domanda fu posta in un asilo lungi da Parigi ed eccovi libero e solo in faccia alla vostra compagna. Nella stessa epoca voi entravate nel giornalismo, dapprima in piccoli giornali di bassa lega, poi, grazie all'appoggio che vi fu accordato da alcune persone influenti — appoggio dovuto alle relazioni che avevate sempre conservate con certi membri del clero, chè indovinarono quali servigi la vostra penna poteva rendere un giorno alla buona causa — vi videro ben presto scrivere in giornali più importanti e finalmente divenire redattore-capo di un foglio del *boulevard*. Là, senza cambiare il genere che assicurava dei lettori al giornale, voi innalzaste la bandiera dei principii conservatori e delle sane tradizioni. — Sono sempre nel vero?

— Sì, tutti sanno questo.

— Continuo. Giunto a questo punto, voi guadagnate molto denaro. La vostra vita cambia, la scialate da gran signore. Prendete domestici, avete raggiunto il vostro scopo. Tutti i vostri appetiti lungamente contenuti si sviluppano, tutte le vostre cupidigie sono sodisfatte. Divenite anche ambizioso. Correte per i teatri, avete l'ingresso libero nelle quinte e negli spogliatoi Le attrici e le cortigiane vi onorano della loro amicizia. Giocate, cenate, siete felice? — No.

L'odio riempie il vostro cuore, l'odio contro vostra moglie. Voi non le avete mai perdonato di averla sposata in un momento di terrore e di miseria, benchè, con le vostre durezze, coi vostri cattivi trattamenti calcolati, vi foste già vendicato da quattro anni. Ciò non vi

la, sporgendo contemporaneamente in confronto dello stampatore la querela per delitto contro la sicurezza della proprietà letteraria.

L'accusato al dibattimento ammise di avere impreso la publicazione della piudetta opera, ma disse avere ignorato vi esistessero degli eredi aventi diritti su quella, ed avere ritenuto la proprietà fosse caduta in prescrizione; che d'altronde, non appena rilevò esservi delle persone le quali vantavano diritti di proprietà, egli aveva sospeso la publicazione e dato ordine ai librai di sospenderne la vendita del primo fascicolo.

Il patrocinatore delle querelanti, avv. Dr. Baseggio, osservò, nella sua requisitoria, che la scusa accampata dall'accusato, di avere, cioè, stampato soltanto poche pagine della *Storia*, non ha valore; giacchè, per raggiungere gli estremi del reato, di cui era questione, bastava che la publicazione fosse stata intrapresa. Non poter ammettere avere il Levi, nella sua qualità di tipografo, ignorato l'esistenza degli aventi diritto di proprietà sull'opera in parola, e men che meno che il diritto di proprietà non fosse caduto in prescrizione.

Concluse chiedendo venisse l'accusato dichiarato colpevole e punito a sensi di legge.

L'avv. Dr. Feriancich, difensore, fece risaltare il fatto che il tipografo Levi, non appena rilevò qualmente ci fosse chi vantava diritti di proprietà sull'opera del Kandler, sospese di moto proprio la ulteriore publicazione ed interdisse la vendita ai librai del fascicolo stampato; quindi la continuazione della ristampa fu sospesa spontaneamente, non per ostacoli d'altronde sopravvenuti.

Osservò pure che sul libro del Kandler le parole: „Proprietà dell'autore" erano stampate in caratteri minuti, per cui potevano essere sfuggite all'occhio del suo difeso. Disse inoltre che la ristampa della *Storia* del Kandler, lungi dal doversi considerare un danno, non poteva che aggiungere lustro all'autore stesso. Nè trascurò di far presente che l'accusato, appena conobbe i nomi delle eredi, incamminò delle pratiche per addivenire ad un componimento. Concluse con negare nel suo difeso l'intenzione di delinquere e chiese una sentenza di assoluzione.

La Corte dichiarò colpevole il tipografo Augusto Levi del delitto contro la proprietà letteraria ed ammettendo varie mitiganti, lo condannò a 15 fiorini di multa.

Il condannato dichiarò di adattarsi alla sentenza.

Teatro Comunale. Questa sera ha luogo la terza rappresentazione del *Mefistofele*.

Teatro Filodramatico. Il teatro ieri fu poco frequentato, come accade inevitabilmente dopo due serate festive. Tuttavia c'erano quasi tutti i palchetti occupati da eleganti signore.

Tuti a so posto, del Bottari, è una produzione lagrimevole, che sarebbe però più commovente ove in qualche scena ci fosse meno retorica, difetto questo che nei lavori in vernacolo nuoce. L'esecuzione fu commendevole, specie da parte della signora Borisi.

La farsa *Un creditor del Governo*, una delle più divertenti, fu recitata dal signor Corazza in modo da far sbellicare.

— Questa sera *Prima el sindaco, po el piovan*, di G. De Blasio.

Anfiteatro Fenice. Questa sera si replica il *Padrone delle Ferriere*. Domani mercoledì: *Il Carnevale di Torino* comedia in 3 atti di A. Vajo e la farsa *Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini*.

Questa farsa, cosa strana, è come ci viene espressamente avvertito — „fatica particolare del brillante."

Incanto. Nei giorni 29 e 30 corr. avrà luogo al N. 197 di Chiarbola supdriore, dalle ore 10 ant. alle 12 mer., l'incanto publico esecutivo politico di un bove e dei mobili oppignorati a un debitore d'imposte.

Un concerto nella Sala Morterra. Or avvenne che il signor de Marini, artista di canto, si trovasse sulla piazza di Trieste senza prospettiva di uscirne coi mezzi comuni. E ricorse ai mezzi straordinari i quali consistevano quella volta nel radunare intorno all'interessato un numero più o meno grande di artisti e di dilettanti volonterosi di farsi udire, più di quanto lo era di udirli il popolo triestino.

Il quale anco una volta si addimostrò un buon popolo perchè non ne uccise nessuno. Nemmeno il flauto e neanche il clarinetto del primo numero del programma. E risparmiò nella sua clemenza anche quella ragazza che aveva cantato la *Forza del destino* quantunque si fosse resa colpevole di attentato debilitamento a danno dell'uditorio. Ed omise di sopprimere un declamatore che aveva avuto il coraggio di parlare dell'amore e di parlarne male.

Si crede che questa clemenza fosse quella sera provocata dalla buona impressione prodotta dal basso Cipriani il quale, tanto nell'aria del *Don Carlos*, quanto nella romanza del *Nabucco*, era piaciuto assai, nonchè dalla grazia della sig.na Brayer, che aveva recitato briosamente un bel monologo.

Il programma, tal quale si conserva negli archivi del Circolo musicale, dice che il piano era *tenuto* dal sig. Furian. Necessariamente questo signore doveva essere di gran forza.

Il solito ubriaco nel solito mare intorno alle sette iersera cascò ma venne ad estrarlo un bravo compare che sano del tutto a terra il portò.

Fu questi il pilota Cassani Valente e Kaucich Giuseppe si chiama l'ubriac il quale piombando nel mare gementе bagnossi la giacca, mancandogli il *frac*.

Salito in vettura fu a casa portato in via della Tesa, secondo porton, sclamava commosso, confuso, agitato: Provai l'aqua fredda *par via de quel bon*.

Povera vecchia! Una vecchierella di settantasette anni, certa Teresa Bresinovich, abitante in Scorcola al N. 121, ieri, transitando la piazza S. Giovanni, ebbe la disgrazia di sdrucciolare, e nel cadere sul lastrico riportò alcune contusioni sopra l'occhio sinistro. Recatasi alla farmacia de Leitenburg, ella ricevette colà le prime cure, dopodichè venne accompagnata alla propria abitazione.

Cucina popolare. Dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)

Minestrone	soldi	5
Riso in brodo	„	5
Manzo guernito	„	10
Verze alla Provenzale	„	3
Polenta con ragout di vitello	„	10
(Ore 5 1/2).		
Polenta con ragout	„	10
„ „ uccelletti di carne	„	10

Razioni vendute ieri: 1030.

Un brutto epilogo delle feste. Era la seconda festa di Natale di sera. Il venditore ambulante di manifatture Vincenzo Sponza si recava alla propria abitazione, sita in via Battaglia, e quantunque fosse un pochino in cimberli non tardò ad accorgersi che l'uscio della sua camera era stato aperto.

— „Olà! che nova?" — pensò e s'inoltrò nella camera. Diede uno sguardo all'intorno... Era stata forzata anche la serratura del suo baule, e ne erano stati portati via quindici fiorini.

E i ladri? Se li saranno già goduti per il Santo Natale.

Rissa e ferimento. Fra il controllore della Tramvia Giuseppe Barrei e l'agente Carlo S., l'altro ieri verso le due ant., accadde un diverbio abbastanza aspro, che ingenerò poi in una zuffa in piena regola.

Il primo dei due subì la peggio: un colpo di bastone assestatogli al capo gli cagionò una contusione. Tutti e due gli azzuffanti vennero presentati all'ispettorato di via Tigor.

Il Barrei si recò poi all'ospedale allo scopo di ottenere un attestato medico che comprovasse la ferita lacero-contusa da lui riportata alla fronte. Colà però, il medico signor Dr. Merlato, visto che il sofferente non voleva saperne di lasciarsi medicare la ferita, declinò per iscritto ogni responsabilità sulle conseguenze che ne sarebbero potute derivare.

Eccedenti e truffatori. In via della Barriera vecchia, iermattina il facchino Giovanni R., d'anni 28, da Trieste commetteva una grande vigliaccheria: percoteva una povera vecchia settuagenaria, certa Maria Podgornig, cenciaiuola, abitante al N. 1 di via Pondares.

Il violento venne arrestato.

— Ciò accadde pure al marinaio Felice St., d'anni 26, da Spalato, il quale in un diverbio insorto per futili motivi, percoteva con poderosi ceffoni la servente Maria H., d'anni 26.

— Il cenciaiuolo Giuseppe D., d'anni 30, da Trieste, individuo pregiudicato nelle ore pomeridiane di ieri, fu colto ed arrestato in una trattoria in via Giuliani, mentre offriva in vendita un paio di stivali di furtiva derivazione.

In causa d'una bottiglia. L'altra sera, verso le nove, la fantesca Giuseppa Valentiniz si presentava al civico ospedale, per farsi medicare una ferita alla mano destra.

Mentre era intenta a lavare una bottiglia, questa improvvisamente si era spezzata fra le sue mani, cagionandole quei tagli.

Per furto. Carlo Pastrello fu Giacinto, d'anni 19, sarto, da Treviso, nel decorso novembre, abitava presso i coniugi Giovanni e Maria Mullich, dai quali veniva anche fornito di vitto. Mentre i sullodati coniugi stavano assenti da casa, il Pastrello approfittava del trovarsi solo per fare i suoi piccoli affaruzzi, cioè per aprire gli armadi e rubarne degli effetti di qualche valore.

Così tra preziosi e non preziosi rubò ai Mullich per una cinquantina di fiorini di valore.

Ma un giorno la sora Maria lo mise alle strette ed egli confessò di avere rubato.

Neanche a dire che venne messo in prigione.

Ieri, accusato del crimine di furto, comparve dinanzi ai giudici: confessò di nuovo e fu punito con 3 mesi di carcere e col bando.

Timoniere derubato. Il timoniere Giovanni V., del piroscafo del Lloyd „Venus" venne derubato ierlaltro di alcuni oggetti di ottone valutati f. 10. Il ladro è ignoto.

Ogni giorno una. Venerdì a sera, dopo la solita cena:

— Senti cara, io voglio andare alla messa di mezzanotte, dove si sente una musica assai bella.

— Ma non sai che la messa è stata proibita?

— Come? dal momento che c'è musica *per-messa*, non può essere *proibita*...

---

basta più. Ella è un ostacolo. Adesso potreste aspirare ad un ricco matrimonio, come quello che venite a reclamare da me.

Nè il suo amore, nè la sua sottomissione, nè il suo stato malaticcio, giacchè ella soffre di una malattia nervosa cagionatale da voi, riescono a commuovervi. Bisogna finirla. — Come? — Ucciderla? — Sì. — Ma vi sono parecchi modi. — Scegliete il meno pericoloso per voi. — Vostra moglie vi ama, è gelosa, è ardente... Introducete in casa vostra, sotto colore di cameriera, una piccola briccona della quale fate la vostra amante, sotto gli occhi di vostra moglie, forzandola ad assistere ai vostri piaceri, condannandola alla vedovanza anticipata!

— Signor abate, è falso! — esclamò Florestan fuori di sè.

— Come, è falso? Ma la signorina Clara esiste ancora. Si potrebbe ritrovarla e, al bisogno, potrebbe testimoniare oggi che non ha più nulla da sperare da voi.

Florestan, atterrito, abbassò la testa.

— D'altra parte questi fatti sono di proprietà publica, lo sapete bene. Riprendo. Questo stato di cose durò qualche tempo. La testa di vostra moglie non vi poteva resistere sempre. Nacquero tra voi due terribili scene di violenza che finirono per sconvolgere quel povero cervello, senza dargli l'energia che gli mancava. Ella infine si mise a letto con una congestione cerebrale. Il delirio la scuoteva e la struggeva. Ella vi chiamava, rimproverandovi la vostra condotta in termini commoventi e appassionati. Voi stavate lì attizzando la sua febre, soffiando nel fuoco che la divorava, aumentando la sua esaltazione. Tutto ad un tratto, ella si alza, in preda alla follia, si getta giù dal letto, si dirige verso la finestra... abitavate al quarto piano.

L'abate aveva rallentato il suo racconto.

Si sentivano battere i denti di Florestan. Il sudore bagnava i suoi capelli sulla sua fronte piatta e sulle tempie gialle.

— Ella aprì la finestra e si slanciò! Voi non faceste nemmeno un gesto per trattenerla, anzi vi allontanaste per farla passare, con un ghigno beffardo che attizzava la sua febre attraverso le tenebre della sua ragione oscurata.

(Continua).

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2) „Mefistofele".

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. (Ore 7 1/2) „Prima el Sindaco e po el Piovan" — „A Maria erba"

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Brunorini. (Ore 7 1/2) „Il padrone delle ferriere".

MUSEO ARTISTICO-MECCANICO. Piazza delle Legna, casa „Monte Verde". Aperto dalle ore 5 del pomeriggio fino alle 10 di sera. Domeniche e feste dalle 10 della mattina alle 10 di sera.

Borsa del 27 decembre. (Sera) La Borsa serale di Vienna si mantiene relativamente ferma, esordisce a 295.80 e chiude 295, 104.17, 98 50 e 82.75. Da Parigi invece, a erbura buona, 101.60, chiusa debole. Italiana pesante su vendite del Parquet chiude 101.40 e qui, prezzi nominali 99 1/16 - 8/16.

Listino. Napoleoni 9.96 a 9.97., Zecchini 5.88 a 5.90. Lire sterl. 12.58 a 12.60 lire turche 11 27 a 11.29. — Londra 126.— a 126.3/4 — Francia 49.70. a 49.85 — Italia 49.40 a 49.60 — Banconote italiane 49.55 a 49.85. Banconote germaniche 61 75 a 61.90. Rendita austriaca in carta 82.60 a 82.75 Rendita ungherese in oro 4% 103.90 a 104.20, detta in carta 5% 98.40 a 98.60 Credit 294. a 295. Prestito greco del 1881 fr. 322 a 325; detto del 1884 fr. 320 a 323 Rendita italiana 99 3/4 a 99 7/8.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk. Editore e redatt. resp. A. Rocco

---

A tutti quelli che, generosi, mi confortarono nella mia disgrazia e che benignamente accompagnarono la salma della mia infelice consorte all'ultimo riposo, porgo i miei più vivi ringraziamenti.

Carlo Plamper.

Cento biglietti da visita da soldi 25 in poi. Biglietti d'augurio per capo d'anno. Menù, Programmi, Biglietti d'indirizzo, Circolari, Carta da lettere con intestazione, Conti, Dichiarazioni doganali, Fatture, Memorandum, Partecipazioni di decesso, Ordini di danze, Buste ecc. ecc. a prezzi moderati eseguisce con tutta sollecitudine la Tipografia del „Piccolo". in via Nuova N. 21. (02)

Calendari tascabili eleganti, soldi 10, presso librai. (570)

Si ricerca un giovane praticante, con alcuna esperienza doganale siccome nei lavori di scrittoio. S. M. Z. 189 al „Piccolo" (561)

Ricercansi f. 1400, e f. 8000 all'ipoteca, primo luogo. Offerte negozio Leban, Barriera vecchia 18. (567)

Acquistasi piccolo negozio di generi commestibili, ben avviato. Offerte con prezzo e affitto di magazzino sub A. E. al „Piccolo" (568)

Socio con f. 300 ricercasi. Offerte A. B. al „Piccolo" (566)

Affittasi una o due stanze ammobiliate, anche con costo. via Ponte 10 primo piano, seconda scala. (565)

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata, l'ingresso sulle scale, f. 9 mensili. Indirizzo al „Piccolo" (560)

Fu smarrito un cane da caccia di mediocre statura, manto bianco e giallo molato, che risponde al nome di „Colombo". Da portarlo verso generosa mancia dal signor Luigi Zucco, Drogheria via Cavana N. 7. (559)

Smarrito sabato orecchino (brocchetta) con brillantino. Generosa mancia portandolo al „Piccolo" (563)

Rinvenuto cane da caccia color bianco, con macchie gialle. Medaglia 1446/195. Proprietario si rivolga via Madonnina 9. (564)

Mobili da vendere. Via Istituto 3 7, secondo piano. (569)

Viglietti e carte d'augurio, cartoncini corrispondenza, carta da lettere fantasia, cornici e stampe, ultime novità a prezzi incredibilmente moderati alla cartoleria A. Bonetti, Volti di Chiozza.

Una corba di Carbone faggio crivellato **soldi 75** franco a domicilio, presso il Deposito A. PAGLARO, via Forni N. 6 Corsia Giulia 691.

Nuovo Spaccio Vini

Piazza Piccola dietro il Magistrato
Parenzo **40**, Isola **36**, Dalmato **32-28**.
Si assume pure ordinazioni per famiglie.

Grandi novitá

di stoffe da uomo trovansi nella Sartoria via Farneto N 12.

Vengono confezionati vestiti anche in pagamenti rateali a prezzi miti.

La Filiale della Banca Union

Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 1/4% con preavv. di 6 giorni
3 1/2% „ „ „ 12 „
3 3/4% a quattro mesi fisso.
per **Napoleoni** 2 1/2% con preavv. di 20 giorni
3% „ „ „ 40 „
3 1/4% „ „ „ 3 mesi
3 1/2% „ „ „ 6 „

Per le lettere di versamento in circolazione il nuovo tasso d'interesse andrà in vigore a partire dal giorno 18-25/4 — 3-28/5 — 18/7 — 18/10 a seconda del preavviso.

IN BANCO GIRO abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons verso 1/8% di provvigione. — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

Trieste 12 Aprile 1886.

PIAZZA DELLA BORSA 602, TRIESTE

Ecco!!!

quanto sarebbe di più pratico a regalare alla **Servitù** pel NUOVO ANNO:

UNA bella **SOTTANA** di panno o feltro, ricamata e con camuffi da f. 1, 1.15, 1.30, 1,50, 1.80, 1.85.

UN bel **MANICOTTO**, o nero o grigio - di vera pelliccia, da f. 1.35, 1.45, 1.50, 1.60, 1.90.

UN bel **GILET** di lana a maglia, in qualunque colore, da f. 2, 2.20, 2.75, 2.50 e più.

UNA mezza dozzina di buone **CALZE** di cotone, di lana o mezza lana, da soldi 15, 18, 20, 30, 35, 40 e più.

UNA dozzina di buoni **FAZZOLETTI**, di mezzo filo, in elegante chatoul, per f. 1.50, 3, 3.50 in poi.

UN magnifico **GREMBIALE**, nero o colorato, in tela, alpagas, bianco, ecc., da soldi 27, 35, 40, 50, 60, 70, 90, f. 1 e più.

UN buon e solido paio di **SCARPE** da soldi 45, 65 75, 85, 90, f. 1 e più.

UN bel **FAZZOLETTO** di lana, in qualunque colore, da soldi 20, 35, 45, 65, 85, f. 1, 1,25 e più.

In **BIANCHERIA**, qualcosa, o camicie, mutande, commessi, ecc.

Sempre

Il miglior regalo sarà l'oggetto pratico

ACQUISTATO

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Vino di Lissa soldi 28

OSTERIA „AI TRE GOBBI"
Via Riborgo Num. 27.

Franco di dazio. Prezzi fissi.
LE MIGLIORI
[2176] **MOBILIE**
in grandioso assortimento ed a millissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - TRIESTE - Via al Teatro 1 *Tergesteo.*
Raccomandazioni ed elogi d'Il. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

Biglietti lott. sassoni

per la 111.ma regia Lotteria — 100,000 biglietti con 50.000 vincite nell'importo complessivo di 18,180,000, marchi, la cui 1.a classe verrà estratta si 10 e 11 gennaio 1887, offre con garanzia di un pronto e discreto servizio al prezzo stabilito nel piano di 1/10 a M. 4·20, 1/5 a M. 8·40, 1/2 a M. 21, 1/1 a M. 42 per Classe non compreso il porto. — Biglietti completi verso pagamento anticipato di tutte le 5 classi alla Collettoria fondata nell'anno 1850, di
O Louis Taeuber in Lipsia.

Non c'é tempo da perdere!

Finchè viene esaurito il deposito, da oggi in poi vendiamo

Coperte da cavallo

grandi, grosse, larghe, indistruttibili lunghe **190 centim.**, larghe **130 cent.**, a **f 1.40 l'una.** Stessa misura, primissima **qualità a f. 1.75. Coperte da letto di seta bouret a f. 2.80. Coperte a pelo giallo per fiaccherai lunghe 2 metri circa, e larghe 1 1/2 metri a f. 2 50. Coperte per carrozze signorili a f. 3. Coperte di flanella a f. 4.**

che si possono ritirare esclusivamente dal deposito principale della fabrica di coperte da cavallo. Indirizzo: **Exportwaarenhaus „zur Austria" in Vienna, Ober-Döbling, Mariengasse N. 31, casa propria.**

Si prega di badar bene all'indirizzo, poichè annunzi simili non sono che imitazioni.

Vini e Liquori

CIPRO stravecchio a soldi **80** il litro
RHUM Giamaica a **f. 1** „
Marsala stravecchio gar. **f. 1** „
THE DELLA CHINA.
Vermout di Torino soldi **80** „
Assortimento **VINI** in bottiglia.

Via Farneto N. 3.

STABILIMENTO
PIANOFORTI ED ARMONIUM
DI
ENRICO BREMITZ
TRIESTE - Telefono n. 335.
in Piazza della Borsa Tergesteo Scala I.

Il più grande assortimento **PIANI DA CONCERTO, PIANI A CODA CORTA, PIANINI** ed **ARMONIUM** delle più accreditate fabriche nazionali ed estere in tutti i sistemi, e portanti le più recenti innovazioni. — I **PREZZI** dei Piani nuovi a coda sono da **f. 300** e dei pianini da **f. 200** v. a. in poi, con garanzia di cinque anni, accordando pure **PAGAMENTI RATEALI.** — Si noleggiano pure piani nuovi da **f. 4** ed usati da **f. 2.50** al mese in poi compresa l'accordatura. — In provincia vengono spediti gl'istrumenti franco di dazio. — Accordature e riparazioni d'ogni genere si eseguiscono prontamente e con la massima esattezza.